

Verbale del Collegio dei Revisori n. 2 del 11 febbraio 2019

Comune di Parabiago

Città Metropolitana di Milano

Oggetto: Parere sul riaccertamento ordinario dei residui ex art. 3 comma 4 d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Ricevuto in data 8/2/2019 la proposta di deliberazione di Giunta di "Riaccertamento ordinario dei residui".

Tenuto conto che:

a) l'articolo art. 3 comma 4 d.lgs. 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*

b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*

c) il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;*

Tenuto conto che i residui approvati con il conto del bilancio 2017 non possono essere oggetto di ulteriori re-imputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;

Dato atto che il Servizio Finanziario ha richiesto ai vari Servizi comunali, per i vari residui attivi e passivi di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, stabilendo per ciascun movimento:

- la fonte di finanziamento per ciascun movimento mandato definitivamente in economia;
- l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti.

Dato atto che ciascun Responsabile, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo ha dichiarato "sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2018 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011";

Rilevato che a seguito della predetta attività sono state adottate le seguenti determinazioni:

- DTAG 36 del 8.2.2019 Struttura organizzativa di Staff e Servizio autonomo di Polizia Locale;
- DTSP 42 del 8.2.2019 Settore Servizi alla Persona;
- DTUT 14 del 8.2.2019 Settore Tecnico;
- DTFIN 7 del 8.2.2019 Settore Economico-Finanziario e Affari Generali;

Preso atto della predetta attività di riaccertamento assunta in via istruttoria dai singoli responsabili di entrata e di spesa e della relativa documentazione probatoria;

Tenuto conto che non è stato effettuato un riaccertamento parziale;

Il collegio dei revisori ha proceduto alla verifica delle operazioni effettuate secondo la tecnica di campionamento casuale.

1. ACCERTAMENTI ED IMPEGNI ASSUNTI NEL 2018 NON INCASSATI E NON PAGATI ENTRO IL 31/12/2018

Dall'esame non risultano anomalie e risulta che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2018, ma non incassate. L'ammontare dei residui attivi derivanti dalla competenza è pari a € 5.687.896,79.

Dall'esame non risultano anomalie e risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. L'ammontare dei residui passivi derivanti dalla competenza è pari a € 3.534.587,20.

2. REIMPUTAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI ED IMPEGNI

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2018 per la componente derivante da accertamenti e impegni di competenza è pari a € 10.683.600,69.

Dall'esame risulta che le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

Tenuto conto che la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate nella tabella sono riportate le reimputazioni che non hanno generato FPV:

	accertamenti reimputati	impegni reimputati
TOTALE	negativo	negativo

3. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DERIVANTE DA ACCERTAMENTI E IMPEGNI REIMPUTATI

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2018 per la componente derivante da accertamenti ed impegni reimputati nel 2018 è pari a € 2.107.378,22.

La composizione del FPV 2018 spesa finale pari a € 12.790.978,91 è pertanto la seguente:

Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2018 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2018 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018 rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
(a)	(b)	(x)	(y)	$(c) = (a) - (b) - (x) - (y)$	(d)	(e)	(f)	$(g) = (c) + (d) + (e) + (f)$
3.747.896,95	1.515.749,43	124.769,30		2.107.378,22	10.683.600,69	-	-	12.790.978,91

Il FPV finale spesa 2018 costituisce un'entrata del bilancio 2019;

FPV 2018 SPESA CORRENTE	732.606,24
FPV 2018 SPESA IN CONTO CAPITALE	12.058.372,67
TOTALE	12.790.978,91

Il collegio dei revisori fa presente che il principio contabile 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa;

Il collegio dei revisori ha verificato che il FPV spesa in c/capitale sia stato costituito in presenza di un'obbligazione giuridica perfezionata o, per le opere pubbliche, in base alle deroghe ammesse del principio contabile 4/2;

4. RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2017 E CONFERMATI CON IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO

Dall'esame documentale a campione casuale risulta che i residui attivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità.

I residui attivi eliminati costituiscono una diseconomia di bilancio e vanno conservati nel conto del patrimonio. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto; l'ammontare dei residui attivi derivanti dalla gestione dei residui ammontano a € 3.611.564,93.

Dall'esame documentale a campione casuale risulta che i residui passivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità; l'ammontare dei residui passivi derivanti dalla gestione dei residui ammontano a € 983.930,97.

5. VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

titolo	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	totale
1	18,40	236,45	342.474,86	307.789,35	514.581,17	3.277.062,67	4.442.162,90
2				76.660,44		398.423,98	475.084,42
3	45.603,47	16.538,33	223.750,26	372.034,68	1.071.889,47	1.348.059,37	3.077.875,58
4		250,00	421.498,31	98.225,00	601,08	459.197,62	979.772,01
5							-
6							-
7							-
8							-
9	43.271,41	13.617,00	19.052,46	18.408,26	25.064,53	205.153,15	324.566,81
totale	88.893,28	30.641,78	1.006.775,89	873.117,73	1.612.136,25	5.687.896,79	9.299.461,72

6. VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

titolo	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	totale
1	30.610,79	128.048,22	39.716,50	41.006,39	167.571,03	2.499.033,11	2.905.986,04
2	1.668,97	-	59.941,23	-	302.491,46	455.711,47	819.813,13
3							-
4							-
5							-
6							-
7	88.847,09	16.397,99	18.307,05	26.662,19	62.662,06	579.842,62	792.719,00
totale	121.126,85	144.446,21	117.964,78	67.668,58	532.724,55	3.534.587,20	4.518.518,17

7. ADEGUATA MOTIVAZIONE

Per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione

CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate dal collegio dei revisori, esprime un parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto invitando l'Ente:

- a) a porre in essere le azioni necessarie per incassare i residui attivi;
- b) a provvedere ad una ulteriore verifica sulla liquidabilità dei residui passivi ante 2015.

Invita inoltre l'Ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Parabiago, lì 11 febbraio 2019

Il Collegio dei revisori

Dott. Gianfranco Melli

Dott.ssa Nicoletta Bordogna

Dott. Bruno Roccato

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.